



COMUNE DI GIOIOSA IONICA

Provincia di Reggio Calabria

***REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DELL'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI
AMMINISTRATIVE PECUNIARIE AGLI AUTORI
DEGLI ABUSI EDILIZI***

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE G.C. n. 127 del 22.10.2015

SOMMARIO

- Art. 1 - Oggetto del Regolamento***
- Art. 2 - Ambito di applicazione***
- Art. 3 - Determinazione delle sanzioni***
- Art. 4 - Sanzioni e tipologie di abuso non individuate***
- Art. 5 - Sanzioni pecuniarie e modalità di pagamento***
- Art. 6 - Destinazione dei proventi***

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Oggetto del presente Regolamento è quello di stabilire dei parametri oggettivi ed univoci per la determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria per l'inottemperanza all'ingiunzione a demolire opere abusive prevista dall'art. 31, comma 4-bis del DPR 380/2001, così come introdotto dall'art. 17, comma 1, lettera q-bis della Legge 164/2014 - c.d. Sblocca Italia, che rispondano a criteri di equità, trasparenza e uniformità di applicazione.

Art. 2 - Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina i criteri, le modalità e l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria per l'inottemperanza all'ingiunzione a demolire opere edilizie di nuova costruzione realizzate in assenza di Permesso di Costruire o in totale difformità da esso, o con variazioni essenziali.

Art. 3 - Determinazione delle sanzioni

Il comma 4-bis dell'art. 31 del DPR 380/2001 prevede che:

- L'Ufficio tecnico, constatata l'inottemperanza, irroga una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso fra 2.000 euro e 20.000 euro, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti.

Tali sanzioni amministrative pecuniarie, in relazione all'entità delle opere accertate, sono così individuate:

- Opere non quantificabili in termini di volume e di superfici	€	2.000,00
- Interventi pertinenziali:		
• Fino a 10 mq	€	3.000,00
• Oltre 10 mq e fino a 25 mq	€	4.000,00
• Oltre 25 mq	€	5.000,00
- Interventi di nuova costruzione di carattere residenziale, commerciale, direzionale, produttivo, artigianale, turistico – ricettivo ecc		
• Fino a 100 mc	€	7.000,00
• Oltre 100 mc e fino a 200 mc	€	10.000,00
• Oltre 200 mc e fino a 350 mc	€	13.000,00
• Oltre 350 mc e fino a 500 mc	€	16.000,00
• Oltre 500 mc	€	20.000,00

Nel caso in cui gli abusi sopra indicati siano stati realizzati sulle aree e sugli edifici di cui al comma 2

dell'art. 27 del DPR n. 380/01 e s.m.i., la sanzione prevista, in conformità alla previsione di Legge, è indipendente dall'entità e dalla volumetria e dalle opere accertate ed è sempre pari al valore massimo di € 20.000,00.

Art. 4 - *Sanzioni e tipologie di abuso non individuate*

Per eventuali interventi edilizi abusivi non ricompresi all'interno della disciplina del presente Regolamento le relative sanzioni e le somme da corrispondere a titolo di oblazione saranno determinate, con provvedimento del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, assimilando tali abusi, quando possibile per interpolazione, alle tipologie previste dal presente Regolamento con i relativi importi, altrimenti, previa valutazione tecnica, a discrezione del Responsabile.

Art. 5 - *Sanzioni pecuniarie e modalità di pagamento*

La sanzione amministrativa pecuniaria, di cui ai presenti articoli, verrà irrogata con specifico atto amministrativo del Responsabile dell' Ufficio Tecnico e successivamente notificato all'interessato.

In caso di mancata adesione e regolarizzazione spontanea del pagamento entro il termine di 90 giorni decorrenti dalla notifica, si procederà all'emissione e notifica di una Ordinanza di ingiunzione ed, in caso di ulteriore inerzia dell'interessato, si provvederà all'avvio delle procedure finalizzate al recupero coattivo delle somme dovute.

Art. 6 - *Destinazione dei proventi*

Per i proventi delle sanzioni pecuniarie previste dal presente Regolamento è previsto un vincolo di destinazione, ai sensi dell'art. 31, comma 4-ter del DPR 380/2001, così come introdotto dall'art. 17, comma 1, lettera q-bis della legge 164/20145, pertanto verranno istituiti istituendo apposito capitolo in entrata e corrispondente capitolo in uscita, da utilizzare per la demolizione e rimessa in pristino delle opere abusive e per l'acquisizione e arredo di aree da destinare a verde pubblico.